



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VEIC87100T: I.C. C.BASEGGIO

Scuole associate al codice principale:

VEAA87100N: I.C. C.BASEGGIO
VEAA87101P: PARCO FERROVIARIO "G.RODARI"
VEEE87101X: C. BASEGGIO
VEEE871021: CAPUOZZO-CATENE
VEEE871032: F.LLI BANDIERA-MALCONTENTA
VEEE871043: S.G.BOSCO- CA' SABBIONI
VEMM87101V: MALCONTENTA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali per la

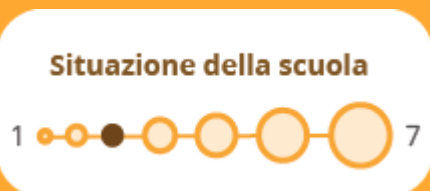


maggior parte degli anni di corso. Nell'ultimo anno qualche criticità si osserva soprattutto alla fine della prima classe della scuola secondaria di primo grado. La percentuale di abbandoni e' praticamente nulla. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se e' superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7) e' superiore ai riferimenti nazionali e locali, e di conseguenza la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo;) e' inferiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non registra i dati di tutte le classi della scuola primaria rendendo difficile l'analisi



oggettiva dell'andamento degli esiti delle prove nazionali durante il percorso degli studenti nel nostro istituto. Il punteggio che gli studenti raggiungono alla fine del primo ciclo, è lievemente migliore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS). La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso e' superiore alla percentuale regionale. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' anche superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. I dati osservati mostrano un andamento positivo che va consolidato.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



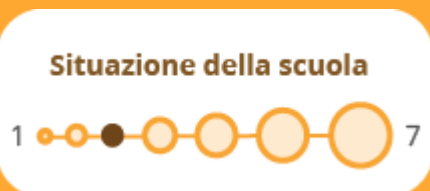
Motivazione dell'autovalutazione

La situazione dell'Istituto, a fronte di un lungo lavoro, è solida ed ha prodotto risultati efficaci sul piano delle competenze sociali e civiche, dell'imparare a imparare, dello spirito di iniziativa e imprenditorialità, meno sul fronte delle competenze digitali sulle quali si sta ancora lavorando. Si dovrà anche lavorare, soprattutto nella scuola secondaria, sugli strumenti per valutare le competenze chiave europee degli studenti e adottare criteri comuni.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

La mancanza di dati rende difficile valutare questa voce; stiamo però lavorando in collaborazione



con un team di ricerca Harvard-Bocconi, e siamo in attesa degli esiti dei nostri studenti alle scuole superiori per l'anno in corso, che speriamo diano informazioni utili per riflettere e progettare interventi di miglioramento. Vista la composizione variegata per origine dei nostri studenti, appare comunque evidente come il maggiore sforzo debba essere indirizzato ad una migliore alfabetizzazione in lingua italiana a tutti i livelli.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni riguarda alcuni ambiti disciplinari, con un coinvolgimento via via maggiore di tutti i docenti e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi generalmente risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, ma va talvolta migliorata. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, da accogliere in modo sempre più diffuso fra i docenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo sempre più attento e coerente dagli insegnanti di tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono generalmente positive. I conflitti sono gestiti; le modalità adottate risultano essere via via più efficaci.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La mancanza di personale dedicato fa sì che la gestione dell'alfabetizzazione dei neo-arrivati e dei ragazzi con grave disagio sociale - due realtà molto importanti nei nostri plessi - non siano sufficientemente consolidati: i docenti di potenziamento sono ancora troppo spesso impiegati in supplenze e il loro intervento discontinuo non riesce ad essere incisivo come potrebbe con una maggior stabilità. Solo per l'anno 2024-2025 la situazione della scuola secondaria appare più



tranquilla grazie ai finanziamenti del PNRR (Lotta alla dispersione).



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza periodicamente forme di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le spese definite nel Programma Annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Da migliorare il monitoraggio delle attività.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte sono di qualità, per rispondere sempre più adeguatamente alle esigenze didattiche dell'utenza, al fine di una preparazione quanto più aggiornata. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise, gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Sono pianificati momenti di confronto e di condivisione professionale. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo, tuttavia un reale scambio di esperienze didattiche deve essere ulteriormente supportato e migliorato tra le diverse discipline.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Sia pure in presenza di margini di miglioramento e di qualche punto di debolezza, la scuola presenta una situazione di integrazione con il territorio e di rapporti con le famiglie nel complesso positiva.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali in tutte le fasce d'età sia in italiano che in matematica.

TRAGUARDO

Allineare i risultati nelle prove standardizzate nazionali agli indicatori nazionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rivedere i curricoli verticali di italiano e matematica al fine di renderli più efficienti e garantire una migliore preparazione globale.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Proporre dei percorsi per classi parallele sia alla primaria che alla secondaria per sviluppare i punti più critici nella preparazione degli alunni sia in italiano che in matematica; alla scuola dell'infanzia, potenziare le attività propedeutiche ai due ambiti
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sperimentazione di moduli in verticale con una certificazione delle competenze relative alla fine del percorso del Primo Ciclo di Istruzione (tramite progettazione di alcune UDA per competenze comuni tra classi parallele in cui vengano previsti anche compiti di realtà e prove autentiche)
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Inserire nel curriculum di educazione civica di quarta e quinta primaria e dei tre anni alla secondaria dei moduli specifici di cittadinanza digitale con contenuti adeguati all'età, al fine di portare ad una graduale maturazione di consapevolezza circa il rispetto, la responsabilità e la sicurezza in rete.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per alunni e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantire pari opportunità PNRR 3.1
6. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attraverso percorsi di mentoring, tutoring, corsi di recupero e laboratori co-curricolari finanziati dal PNRR (sezione di investimento dedicata alla lotta alla dispersione scolastica per la scuola secondaria), migliorare i livelli di apprendimento degli alunni in fascia fragile.
7. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzare i fondi PNRR 4.0 per convertire le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali, ambienti scolastici utili alla didattica digitale.
8. **Inclusione e differenziazione**
Impostare alla scuola secondaria un percorso comune di alfabetizzazione degli alunni stranieri neo-arrivati per garantire un apprendimento migliore e più rapido della lingua di studio. Potenziare i laboratori di italiano L2 alla scuola dell'infanzia.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Costituzione di dipartimenti funzionali all'implementazione dell'utilizzo di modelli comuni di UDA e schede progettuali, alla sperimentazione e all'individuazione di criteri di valutazione omogenei e condivisi su ITA e MAT.

10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Proporre dei corsi di aggiornamento che vedano insegnanti dei tre ordini collaborare su una tematica comune per aumentare i contatti e condividere pratiche didattiche soprattutto nelle aree risultate più deficitarie nelle prove standardizzate.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Costituire un gruppo di lavoro trasversale ai tre ordini che elabori proposte metodologiche concrete e attività per innovare e migliorare la didattica dell'italiano e della matematica.
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creare un drive o un'area riservata nel sito dell'Istituto per condividere materiale (UdA, link, materiale didattico...) utile per l'elaborazione dei moduli di Educazione Civica di cittadinanza digitale.
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la formazione dei docenti sulle strategie per osservazione e rilevazione precoce dei segnali precursori dei comportamenti a rischio volta a sviluppare competenze nel campo della progettazione pedagogica e didattica di interventi per prevenire e recuperare situazioni di bullismo e cyberbullismo
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Progettare e avviare su Scuola Futura interventi formativi per aumentare le competenze del personale docente in materia di innovazione digitale, didattica e organizzativa nella scuola (PNRR Animatore digitale)





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare la consapevolezza e il senso di responsabilità degli alunni negli ambienti digitali a rischio.

TRAGUARDO

A partire dalla quarta classe primaria, ogni classe deve svolgere un modulo di cittadinanza digitale che preveda una riflessione su tematiche inerenti a rispetto, responsabilità e sicurezza in rete.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Inserire nel curricolo di educazione civica di quarta e quinta primaria e dei tre anni alla secondaria dei moduli specifici di cittadinanza digitale con contenuti adeguati all'età, al fine di portare ad una graduale maturazione di consapevolezza circa il rispetto, la responsabilità e la sicurezza in rete.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Partendo dalle nuove linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole(D.M. 183/2024) sviluppare moduli di Cittadinanza digitale: sviluppare capacità di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale e promozione di una cultura digitale filtrato da un approccio critico e consapevole.
3. **Continuità e orientamento**
Tramite moduli trasversali di orientamento 30ore annuali (scuola primo grado) favorire l'acquisizione di COMPETENZE TRASVERSALI E SOFT SKILLS (capacità di ascolto attivo, comunicazione efficace di tipo verbale e non verbale, capacità di lavorare in gruppo e collaborare).
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Individuazione di un docente referente, adeguatamente formato, e istituzione di un team E-policy per le iniziative contro il bullismo/cyberbullismo, che coordina le azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni, anche collaborando con la Polizia postale, le Forze di polizia e le associazioni giovanili presenti sul territorio.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creare un drive o un'area riservata nel sito dell'Istituto per condividere materiale (UdA, link, materiale didattico...) utile per l'elaborazione dei moduli di Educazione Civica di cittadinanza digitale.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la formazione dei docenti sulle strategie per osservazione e rilevazione precoce dei segnali precursori dei comportamenti a rischio volta a sviluppare competenze nel campo della progettazione pedagogica e didattica di interventi per prevenire e recuperare situazioni di bullismo e cyberbullismo
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione docenti su didattica orientativa



8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attraverso il finanziamento PNRR Transizione Digitale D.M. 66 favorire la formazione dei docenti in Cittadinanza digitale al fine di sviluppare negli studenti capacità di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale e promuovere una cultura digitale filtrata da un approccio critico e consapevole.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgimento delle famiglie nei programmi antibullismo attivati dalla scuola attraverso incontri informativi e collaborazione con le Forze dell'Ordine.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Prima priorità: risultati negli esiti delle prove standardizzate Tra i punti critici osservati, si è deciso di concentrare l'attenzione sui risultati nelle prove standardizzate perché la lettura dei dati, incrociata con l'osservazione della realtà dell'Istituto, restituisce un quadro chiaro della situazione e delle debolezze che questa presenta. L'intervento prevede un massiccio coinvolgimento del Collegio nella riflessione e nel ripensamento di obiettivi e metodologie relativi agli insegnamenti di italiano e matematica, attraverso la formazione condivisa, il confronto, la diffusione di esperienze e buone pratiche, e il successivo rinforzo delle competenze dei ragazzi con attività sia in orario curricolare che extracurricolare. Seconda priorità: competenze chiave europee La situazione creatasi a seguito dell'emergenza epidemiologica di inizio 2020 ha accelerato la diffusione dell'utilizzo di strumenti digitali nella didattica. Nell'a.s. 2020-2021 l'Istituto ha lavorato per consolidare le competenze digitali pratiche degli alunni, con buoni risultati. Dall'a.s. 2021-2022 il focus dell'attività è stato spostato sugli atteggiamenti in rete e nei social: l'attenzione verso la formazione alla convivenza che caratterizza il nostro Istituto è stata quindi incanalata in questa diversa sfera relazionale, aiutando i ragazzi a sviluppare comportamenti più consapevoli e responsabili.